

# Sanità, Scopelliti sicuro: il Massicci ci promuoverà

Ieri il patto col "Bambin Gesù" per il Centro pediatrico regionale

CATANZARO

In occasione della firma del patto d'intesa tra l'Ospedale Bambin Gesù di Roma e la Regione Calabria, ovvero l'Ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro per lo sviluppo di una collaborazione basata sullo scambio di professionalità mediche e infermieristiche, il governatore Scopelliti è ritornato sul tema sempre caldo e attuale del debito sanitario.

«Dal Tavolo Massicci - ha detto il presidente - sul piano di rientro dal deficit sanitario ci aspettiamo risposte importanti perché gli elementi che abbiamo fornito in merito alla riorganizzazione dei servizi, insieme a quelli legati agli aspetti finanziari e quindi alla capacità di risparmio, sono stati estremamente significativi». Aggiungendo: «Si tratta degli elementi di punta del lavoro che abbiamo svolto da dicembre ad oggi e quindi di un risultato, a mio giudizio, importante. Quello che verrà fuori lo scopriremo nelle prossime settimane, ma siamo fiduciosi perché abbiamo aggiunto un altro tassello utile alla speranza di avere qualche riconoscimento nei confronti della Calabria». Ed ancora: «Quella che è in corso davanti al Tavolo Massicci, comunque, è una strada ancora lunghissima da percorrere. Lo stesso direttore generale del-

**un passo dopo l'altro**

**«In tema di riorganizzazione dei servizi e aspetti finanziari abbiamo fatto tanto»**

l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha ricordato che forse non bastano tre anni di commissariamento per risolvere un problema che viene così da lontano».

Questa la chiusura di Scopelliti sul punto: «Il tavolo è molto severo ma anche molto rispettoso delle scelte che noi facciamo. Bisogna soltanto aspettare, ma noi siamo convinti di avere fatto un buon lavoro e quindi andiamo alla prossima riunione del "Tavolo", il 4 aprile, in modo molto sereno.

Va sottolineato anche il fatto che la Calabria, insieme alla Puglia, ha ottenuto la premialità e questo è un dato significativo che dimostra che comunque passi avanti ne sono stati fatti. Si tratta,

comunque, di una battaglia fondamentale perché la sanità è il nodo cruciale dello sviluppo e del futuro della Calabria».

Quanto al protocollo esso spiega l'attivazione di un Centro pediatrico regionale che si avvarrà delle competenze della struttura sanitaria capitolina.

L'intesa è stata sottoscritta dai presidenti della Regione, Giuseppe Scopelliti, e dell'ospedale Bambin Gesù, Giuseppe Profiti (che è catanzarese), e dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Helga Rizzo.

Il patto ha la finalità di dotare la Calabria di un Centro regionale pediatrico per l'assistenza di primo e secondo livello. In tal modo si limiterà in modo consistente la mo-

bilità di pazienti pediatriche verso altre regioni, abbattendo una pesante voce di bilancio in uscita per la Regione, e si costituirà, al contempo, un Polo di attrazione per le regioni limitrofe, incrementando le voci di bilancio in entrata. Ma i decisori hanno detto che non si tratta di una colonizzazione.

Affollatissimo il parterre. Tutte le autorità, moltissimi i sanitari del Pugliese (dai primari in giù) precettati per l'occasione, e i candidati a sindaco visto che la città è in piena campagna elettorale.

br. gem.



**Il 4 aprile il prossimo tavolo**  
**«Quello che verrà fuori lo scopriremo a breve ma siamo fiduciosi per il lavoro svolto»**

MERCOLEDÌ 28 marzo 2012

CATANZARO

Un evento storico: questa la frase che ha riecheggiato ieri nelle parole del presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti e del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio Elga Rizzo. Una soddisfazione che segue all'accordo raggiunto con l'O.P. Bambin Gesù di Roma, rappresentato dal presidente del Consiglio di amministrazione Giuseppe Profiti, per la realizzazione del Centro Pediatrico Bambin Gesù-Calabria e l'avvio di un percorso che mira ad azzerare entro tre anni il fenomeno della migrazione sanitaria in questo ambito. «La nostra azienda - ha affermato Rizzo - è per la prima volta in pareggio di bilancio e ciò dimostra che l'obiettivo della stabilità finanziaria è stato raggiunto ed ora è possibile partire con il secondo step: il miglioramento qualitativo del nostro sistema sanitario. «Ogni anno 7 regioni - ha osservato Profiti - cedono un miliardo di euro alle regioni ad alto reddito a causa della migrazione sanitaria. Il 25% di questo saldo negativo è rappresentato dalla Calabria, che vede interessate 10mila famiglie con una spesa ed una mancata produzione che ammonta a 400 milioni di euro, nonostante il 75% delle prestazioni richieste sia di livello medio-basso». Entusiasta anche Scopelliti, che ha parlato di stagione nuova per la sanità calabrese ed ha sottolineato come la sanità rappresenti la vera sfida per la Calabria. «Questo accordo - ha evidenziato - è altamente qualificante per la nostra regione: il prossimo obiettivo è quello di coinvolgere altre strutture e creare una vera e propria rete». Fiducioso ri-

# Centro pediatrico Siglato l'accordo con il Bambin Gesù

*Avviato il percorso che mira ad azzerare entro tre anni il fenomeno della migrazione*

petto al prossimo incontro del Tavolo Massicci, previsto per il 4 aprile, Scopelliti ha anche ventilato la possibilità di godere di qualche apertura sui turn-over. Nello specifico il protocollo d'intesa siglato prevede la creazione di un Centro per le chirurgie pediatriche, che si avvarrà dell'apporto medico-chirurgico di équipes provenienti dalla struttura d'eccellenza romana. L'ospedale catanzarese gestirà così il flusso dei pazienti, la formazione ma anche i rapporti con le strutture del territorio che saranno individuate per la creazione di centri di primo livello nel contesto della rete pediatrica regionale che si intende realizzare. La fase operativa del piano partirà entro maggio, allorché saranno ultimati gli appositi lavori di ristrutturazione presso il reparto, dopo di che un responsabile del progetto ed un coordinatore infermieristico del Bambin Gesù saranno stabilmente a



Elga Rizzo, Giuseppe Scopelliti e Giuseppe Profiti

Catanzaro. Per il futuro, invece, è in cantiere la creazione di un Centro di patologia neonatale e di un Centro di oncematologia pediatrica nell'ambito della rete. La scelta del partner, come si legge nel comunicato dell'azienda ospedaliera, non è d'altronde casuale, visto che proprio al Bambin Gesù si sono rivolte il

30% delle famiglie, su un totale di 11.300 minori su 60.400 che si sono fatti curare fuori regione. L'attuazione del protocollo sarà finanziata direttamente con il fondo del Pugliese-Ciaccio. Già nel primo anno si mira ad un risparmio di circa 3,5 milioni di euro.

**Emmanuel Raffaele**